

## LA PROPOSTA DI VARIANTE

La giunta comunale ha approvato lo scorso 28 settembre l'Avvio del Procedimento della Variante Urbanistica della Manifattura Tabacchi, un'area di circa sei ettari costituita da 16 fabbricati con una superficie di circa 103.000 mq, dismessa circa una decina di anni fa. Delle funzioni originarie sono rimaste in attività solo il teatro e l'asilo nido. Il teatro è attualmente sotto sfratto e per quanto riguarda l'asilo, se ne prevede lo spostamento in un nuovo edificio.

La variante, proposta dalla proprietà e fatta propria dalla Giunta Comunale, prevede sostanzialmente un nuovo quartiere residenziale in cui alcuni edifici vengono recuperati a funzione commerciale, direzionale e alberghiera, altri vengono abbattuti e al loro posto costruiti complessi residenziali sviluppati in altezza (si ipotizzano due o tre torri di oltre 20 piani). Per quanto riguarda il teatro il suo futuro appare molto incerto, la destinazione urbanistica rimarrà, ma lo sfratto non è stato revocato.

SEL ritiene che il piano presentato non rispecchi minimamente le potenzialità dell'area nel contesto metropolitano, che non riesca ad interpretare al meglio il valore storico degli edifici ed infine che non tenga conto delle problematiche del quartiere in cui sorge: un'area residenziale densamente abitata di quasi 35.000 abitanti priva ancora di un luogo identitario e di spazi pubblici o aperti al pubblico.

Per anni la città si è interrogata sul riutilizzo della Manifattura e le funzioni ipotizzate hanno creato anche aspettative nei cittadini: si è parlato di un polo per le arti ed il restauro, di laboratori universitari, di trasferimenti di grandi enti pubblici (Regione, Asl...), di un Centro per l'Arte Contemporanea...

Tutti questi progetti ora tramonterebbero e sembrerebbe che l'Amministrazione, con la crisi, abbia rinunciato a progetti di più ampio respiro.

La città è piena di grandi "contenitori" dismessi o in corso di dismissione (caserme, aree industriali, tribunali ecc....) che in totale contano circa 1 milione di metri quadri, a cui si aggiungono vecchie aree fabbricative per altrettanti metri quadri.

Sostanzialmente il capoluogo potrebbe cambiare volto completamente nei prossimi anni se una buona parte di questi "buchi neri" trovasse una nuova funzione qualificante.

Per questo riteniamo che il recupero della Manifattura non possa essere considerato un banale progetto di ristrutturazione, ma un'occasione da non mandare in fumo.

# il destino della Manifattura Tabacchi di Firenze tra memorie e abbandono

una opportunità  
di valorizzazione storica e di  
riqualificazione urbana  
da non mandare in fumo

DOMENICA 26 FEBBRAIO 2012

**TEATRO PUCCINI** ORE 10.00-19.00

VIA DELLE CASCINE 41 FIRENZE

**Come raggiungere il Teatro Puccini:**  
dalla Stazione S.M.N. Autobus 17/B e 17/C, discesa alla fermata Teatro Puccini,  
tempo di percorrenza 10 minuti circa.

**Per informazioni, iscrizioni e prenotazioni**  
Segreteria organizzativa: Circolo SEL Q 1  
Antonio Imprescia Tel. 3287524410  
<http://manifatturatabacchi.wordpress.com>





## PROGRAMMA

10.00 Saluto di benvenuto di **Lorenzo Cinatti** - Direttore del Teatro Puccini

10.15 **LETTURE** di **Laura Bandelloni**

10.30 UN'OPERA ARCHITETTONICA DEL XX SECOLO, ECCEZIONALMENTE COLLOCATA  
**Manlio Marchetta**, Università di Firenze, Docente di Pianificazione Urbanistica.

### Sessione antimeridiana

**RESTAURO O SOSTITUZIONE NEI RECUPERO DEI SITI INDUSTRIALI DISMESSI ALL'INTERNO DELLA CITTÀ CONSOLIDATA. CONSIDERAZIONI SUL PIANO DI RECUPERO DELLA MANIFATTURA TABACCHI**

Coordina **Serena Jaff**, Forum Ambiente e Territorio SEL Firenze

**Giorgio Bonsanti**, Università di Firenze, Docente di Storia e Tecnica del Restauro  
**Marco Dezzi Bardeschi**, Politecnico di Milano. Docente di Restauro dei Monumenti

**Carla Romby**, Università di Firenze, Docente di Storia dell'Architettura.

**Maria Rita Signorini**, Giunta Nazionale di "ITALIA NOSTRA"

**Alessandro Bellini**, Università di Firenze, Docente di Disegno dell'Architettura

**Franco Mancuso**, AIPAI, Associazione Italiana per il Patrimonio Archologico Industriale

12.15 **DIBATTITO**

13.15 Pausa Pranzo  
buffet presso il Circolo ARCI "Lavoratori di Porta al Prato" in via delle Porte Nuove, 33

15.00 **LETTURE** di **Laura Bandelloni**

### Sessione pomeridiana

**IL RUOLO DELLE AREE DISMESSE NELLA PROGETTAZIONE DELLA CITTÀ FUTURA: LA MANIFATTURA TABACCHI DI FIRENZE COME OPPORTUNITÀ PER UNA NUOVA CENTRALITÀ URBANA**

Coordina **Enrico Lauricella**, Circolo SEL Q1 Firenze

**Francesco Indovina**, Università di Venezia, Docente di Analisi Territoriale e Pianificazione.

**Mariella Zoppi**, Università di Firenze, Docente di Architettura del Paesaggio  
**Augusto Cagnardi**, Urbanista, Amministratore Delegato Gregotti Associati International

**Carlo Carbone**, Università di Firenze. Docente di Urbanistica

16.30 **LA CONTROVERSA POLITICA DELLA VALORIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI PUBBLICI IN ITALIA**  
**Luisa De Biaso Calimani**, Urbanista, Coordinatrice Sportello Città - Forum Beta SEL nazionale

17.00 Dibattito

**SONO INVITATI:** cittadini, amministratori, consiglieri comunali e di quartiere, le organizzazioni politiche, le associazioni, gli ordini professionali.

Hanno confermato la presenza:

**Elisabetta Meucci**, Assessore alle Politiche del territorio del Comune di Firenze; **Mirko Dormentoni**, Presidente Commissione Consiliare Urbanistica del Comune di Firenze; **Eros Cruccolini**, Presidente della Commissione Consiliare Ambiente e Mobilità del Comune di Firenze; **Stefano Marmugi**, Presidente del Consiglio di Quartiere 1; **Oberdan Armani**, Presidente della Commissione Territorio Consiglio di Quartiere 1; **Federico Gianassi**, Presidente del Consiglio di Quartiere 5; **Fabrizio Ricci**, Presidente della Commissione Territorio del Q5; **Capigruppo Consiliari** di SEL, Spini per Firenze, PD, Per un'Altra Città, IDV del Consiglio Comunale di Firenze e dei Consigli di Quartiere 1 e 5; i Circoli ARCI "Bencini" e "Porta al Prato"; il Circolo AICS "Pescetti"; la **Rete delle Donne** di SEL; l'Associazione **una Sinistra Unita e Plurale**; l'Associazione **A.S.T.A.**